

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
22 Settembre 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

22 Settembre 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO DISEGNI DI LEGGE E PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
- e. PROPOSTA DI LEGGE “Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta Regionale, nonché dei Consiglieri regionali” – Reg.Gen. n. 15**
- f. DELIBERA AMMINISTRATIVA “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2009” – Reg. Gen.n.1394/II;**
- g. ORDINE DEL GIORNO “Piano di intervento per la valorizzazione del lago d’Averno” Reg. Gen. n.16/4;**

- h. Esame dell'ordine del giorno – “Proposta di revoca della delibera n. 534 del 2 luglio 2010 per la parte relativa all'annullamento del protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 17/4;
- i. Esame della mozione – “Rimozione di incompatibilità di cariche” – Reg. Gen. n.18/4;

ALLEGATO B

- a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- b. **TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
- c. **TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO “ Vertenza Fincantieri”**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****22 Settembre 2010****RESOCONTO SOMMARIO N. 14
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 22 SETTEMBRE 2010****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti;**
- **Comunicazioni;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge – “Disposizioni in materia di inleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta Regionale, nonché dei Consiglieri regionali” – Reg. Gen. n. 15;**
- **Esame della delibera amministrativa – “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2009” – Reg. Gen. n. 1394/II;**
- **Esame dell'ordine del giorno – “Piano di intervento per la valorizzazione del lago d'Averno” Reg. Gen. n. 16/4;**
- **Esame dell'ordine del giorno “Proposta di revoca della delibera n. 534 del 2 luglio 2010 per la parte relativa all'annullamento del protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania – Reg. Gen. n. 17/4;**
- **Ordine del giorno - “Vertenza Fincantieri”;**
- **Esame della mozione “Rimozione di incompatibilità di cariche” – Reg. Gen. n. 18/4;**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1.**

Presidenza del Presidente Paolo Romano**Inizio lavori ore 12.52**

PRESIDENTE: invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per commemorare la memoria del Sindaco di Acciaroli, Angelo Vassallo, strenuo difensore dei principi di legalità e della sua terra, assassinato il 5 settembre ad Acciaroli. Esprime, altresì, il profondo cordoglio dell'Aula, per Giuseppe Cecere di Capua, Antonio Di Matteo di Macerata Campania e Vincenzo Russo di Afragola, gli operai della DSM di Capua deceduti l'11 settembre vittime di un sistema che in ordine alla sicurezza sul lavoro continua a dimostrare inefficienze e inadeguatezza. Commemora infine la persona del Tenente Alessandro Romani, caduto nel corso di un conflitto a fuoco il 17 settembre, in Afghanistan, soldato eroe del nostro Paese che non ha esitato, in nome dei nobili valori della libertà e della democrazia, a compiere il proprio alto dovere.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento**Approvazione dei processi verbali delle
sedute precedenti**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e passa al primo punto all'ordine del giorno in titolo.

DEL BASSO DE CARO, PD: richiama l'attenzione, prima di procedere all'approvazione dei processi verbali delle sedute del 28 luglio 2010 (question time e ordinario), sulla notizia riportata il 29/07/2010 in un articolo del quotidiano “IL MATTINO” che informava che nella seduta consiliare del giorno precedente, con voto unanime, era stato approvato un emendamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****22 Settembre 2010**

che destituiva dagli incarichi gli amministratori delle aziende di trasporto; emendamento che, seppure presente alla seduta consiliare, ricorda di non aver votato. Rappresenta alla Presidenza di attribuire durante lo svolgimento delle sedute consiliari la massima attenzione alle votazioni soprattutto di argomenti all'ordine del giorno particolarmente delicati ed importanti.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: ricorda che gli emendamenti in discussione al disegno di legge erano tre e che erano stati depositati in Segreteria generale quattro giorni prima dello svolgimento del Consiglio regionale e quindi a conoscenza di tutti i Consiglieri prima della discussione e votazione in Aula.

PRESIDENTE: accoglie la richiesta del Consigliere Del Basso De Caro e invita i Consiglieri a prestare maggiore durante i lavori consiliari i.

PRESIDENTE: passa all'esame e all'approvazione del processo verbale "Question Time" n.10 del 28 luglio 2010, che, non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano il processo verbale n. 11 della seduta consiliare del 28 Luglio 2010.

Il Consiglio approva a maggioranza

LONARDO, Popolari Udeur: ricorda all'Aula che l'articolo 53, comma 2, del nuovo Statuto regionale, statuisce che le proposte di legge, qualora, comportano spese a carico del bilancio regionale, devono essere illustrate, necessariamente, dalla relazione tecnica finanziaria per evitare l'approvazione di leggi che restano inapplicabili perché prive della necessaria copertura finanziaria. Invita il Presidente, prima di procedere all'assegnazione delle nuove proposte di legge alle competenti Commissioni consiliari, ad accertarsi che esse siano illustrate da relazioni tecnico-finanziarie.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, le interrogazioni e le risposte alle interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che il Consigliere Giovanni Fortunato, per il quale il Consiglio regionale aveva deliberato nella seduta del 30 giugno 2010 la contestazione definitiva di incompatibilità, ha optato per la carica di Consigliere regionale ed è stato dichiarato decaduto da Sindaco del Comune di Santa Marina, Provincia di Salerno, con atto deliberativo n. 27 dell'11 agosto 2010.

Comunica, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della legge regionale 12/2006 che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la seconda e la terza variazione di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010. Comunica l'elenco dei provvedimenti di nomina che sono pervenuti e assegnati alla I Commissione consiliare permanente, ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto.

Comunica, infine, che gli ordini del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri e la mozione a firma del Consigliere Gennaro Oliviero ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

DIODATO, PDL: esprime solidarietà all'Assessore Nappi per la vile aggressione subita e rivolge un appello a tutto il Consiglio e alla Giunta regionale a non sottovalutare questi episodi di violenza nei confronti di chi svolge una delega, come quella di Assessore al lavoro, particolarmente delicata e problematica; invita a respingere con fermezza tutti gli atti di violenza.

RUSSO, PD: ribadisce la solidarietà già espressa all'Assessore Nappi ricordando che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****22 Settembre 2010**

vicende gravi accadono ogni giorno nella nostra Regione e non sempre si esprime solidarietà verso le vittime come lo si sta facendo in questo caso.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: condivide le dichiarazioni del Consigliere Diodato.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV: esprime solidarietà all'Assessore Nappi.

NOCERA, PDL: condivide la dichiarazione del Consigliere Diodato e invita l'Aula a dedicare una seduta consiliare monotematica sul tema Lavoro .

OLIVIERO, PSE: esprime solidarietà all'Assessore Nappi e invita il Consiglio regionale ad aprire un tavolo di confronto con il Governo nazionale sulle questioni dello sviluppo e del lavoro.

DE FLAVIIS, Presidente Gruppo Udeur: esprime solidarietà all'Assessore Nappi e invita l'Aula a dedicare in tempi brevi una seduta consiliare sul tema della problematica del lavoro e dell'occupazione.

BARBIROTTI, (IDV): nel manifestare profonda contrarietà ad ogni forma di violenza esprime solidarietà verso chi amministra il territorio. Richiama l'attenzione sul rispetto delle istituzioni e degli elettori che attendono risposte alle problematiche occupazionali e di sviluppo.

NUGNES, (PDL): ritiene che sia opportuno evitare strumentalizzazioni politiche e demagogie sulla vicenda accorsa all'Assessore Nappi e spera che la stessa non si riduca a dichiarazioni esclusivamente solidaristiche e che si affrontino invece con concretezza i problemi dell'occupazione e dello sviluppo e che le istituzioni prospettino soluzioni adeguate alle aspettative dei cittadini della Regione Campania.

COBELLIS, (Presidente Gruppo UDC): interpreta l'intervento del Consigliere Diodato non solo come occasione per esprimere solidarietà all'Assessore Nappi ma anche come opportunità per affrontare le problematiche con concretezza; per questo ritiene, nel rispetto del ruolo istituzionale che il Consiglio Regionale rappresenta, necessario trovare tutti i possibili elementi di convergenza pur nelle distinzioni delle rappresentanze.

MAISTO, (PD): ritiene opportuno non trovare elementi di divisione ma elementi di riflessioni comune e che sarebbe necessario interessare il Governo centrale sulla problematica del lavoro nel Mezzogiorno e in particolare in Campania.

FORTUNATO, (Per Caldoro Presidente): si associa alla solidarietà espressa dall'Aula nei confronti dell'Assessore Nappi e rivolge un appello affinché i due livelli istituzionali, Consiglio e Giunta regionale, elaborino insieme le soluzioni alla problematica del lavoro.

PRESIDENTE: non essendovi altre richieste di intervento, passa al terzo punto all'ordine del giorno reg. gen. n. 15 e ricorda che nella seduta consiliare del 28 luglio 2010 si è svolta la relazione e la discussione generale sulla proposta di legge.

**Seguito dell'esame della proposta di legge –
“Disposizioni in materia di ineleggibilità ed
incompatibilità del Presidente e degli altri
componenti della Giunta Regionale, nonché
dei Consiglieri regionali” – Reg Gen. n. 15**

FORTUNATO, Per Caldoro Presidente in considerazione del fatto che sono stati presentati molti emendamenti alla proposta di legge, propone all'Aula di rinviare l'argomento alla I Commissione consiliare per ulteriore approfondimenti.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Fortunato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno, reg. gen. 1392/II, e concede la parola al Presidente della seconda Commissione Consiliare permanente Massimo Grimaldi per la relazione sul provvedimento.

**Esame della delibera amministrativa –
“Rendiconto della gestione del Consiglio
Regionale della Campania per l'anno
finanziario 2009” – Reg. Gen. n. 1394/II**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****22 Settembre 2010**

GRIMALDI, Per Caldoro Presidente: comunica che la Commissione consiliare, in data 7 settembre, ha esaminato il provvedimento “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2009” approvato dall’Ufficio di Presidenza nella seduta del 16 marzo 2010 in relazione all’approvazione dei risultati della gestione del bilancio del Consiglio Regionale, come disciplinato dagli articoli 21 e 24 della legge regionale 12/2006. In particolare ha evidenziato due aspetti, quello legato alla gestione dei residui passivi ed attivi e soprattutto quello dell’avanzo di gestione per una somma di 3 milioni 419 mila euro, che per legge, può essere utilizzato nell’esercizio finanziario in corso anno 2010. Riferisce che la Commissione bilancio ha esaminato e approvato all’unanimità il provvedimento in esame e auspica che l’Aula si esprima in egual modo.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la delibera “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2009” Reg. Gen. n. 1394/II.

Il Consiglio approva all’unanimità

PRESIDENTE: passa all’esame del quinto punto all’ordine del giorno, reg. gen. n.16/4 e concede la parola al Consigliere Amato, Presidente della terza Commissione Consiliare.

Esame dell’ordine del giorno – “Piano di intervento per la valorizzazione del lago d’Averno” Reg. Gen. n. 16/4

AMATO, PD: riferisce che l’ordine del giorno in discussione è stato approvato all’unanimità dalla terza Commissione consiliare speciale e che esso impegna la Giunta regionale, in seguito al sequestro del lago d’Averno attuato dalle forze dell’Ordine in quanto di proprietà di alcuni clan camorristici ed imprenditori a loro legati, a predisporre tutti gli atti e gli interventi necessari

per ripristinare lo stato di legalità. Invita la Giunta a predisporre, inoltre, in accordo con tutti i soggetti interessati, un piano di intervento affinché il lago d’Averno diventi patrimonio pubblico, scongiurando in ogni caso, qualora il bene venisse confiscato e trasferito al demanio, qualsiasi ipotesi di vendita all’asta.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Maisto (gruppo misto-API), Barbirotti (IDV) i quali condividono le dichiarazioni del Consigliere Amato.

PRESIDENTE: precisa che l’ordine del giorno è firmato da tutti i capigruppo e lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità

PRESIDENTE: passa all’esame del sesto punto all’ordine del giorno, reg. gen. n. 17/4, e precisa che esso è a firma dei Consiglieri della terza Commissione consiliare “controllo delle bonifiche ambientali, i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafia”. Concede la parola al Presidente della terza Commissione speciale, Antonio Amato.

Esame dell’ordine del giorno “Proposta di revoca della delibera n. 534 del 2 luglio 2010 per la parte relativa all’annullamento del protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania – Reg. Gen. n. 17/4

AMATO, PD: chiede all’Aula di approvare l’ordine del giorno in titolo e ricorda che esso è sottoscritto da tutti i Capigruppo e dai componenti della III Commissione consiliare speciale.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l’ordine del giorno reg. gen. n. 17/4.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****22 Settembre 2010****Il Consiglio approva all'unanimità****Ordine del giorno – “Vertenza Fincantieri”**

GABRIELE, PD: chiede di intervenire sull'ordine dei lavori e propone di porre in votazione l'ordine del giorno “Vertenza Fincantieri”.

PRESIDENTE: precisa che essendo un ordine del giorno a firma di tutti i capigruppo, così come prevede il regolamento, può essere posto in votazione. Costatato che l'Aula è d'accordo, lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa al settimo punto all'ordine del giorno, reg. gen. n. 18/4

Esame della mozione “Rimozione di incompatibilità di cariche” – Reg. Gen. n. 18/4

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: riferisce che la mozione è nata dall'esigenza di rimuovere, in modo definitivo, le incompatibilità previste dall'articolo 50 dello Statuto regionale che ancora sussistono all'interno della Giunta regionale. Invita, pertanto, il Presidente della Giunta regionale a prendersene atto e predisporre gli atti consequenziali, così come previsto dalla legge.

FORTUNATO, MPA: parla contro la proposta del Consigliere Oliviero.

I Consiglieri Giordano (IDV) e Mucciolo (PSE) condividono la mozione presentata dal Consigliere Oliviero.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: ritiene che quella in oggetto non sia un'incompatibilità accertata e invita, pertanto, la Presidenza, prima che l'Aula si esprima, ad

effettuare una verifica con il Prefetto di Salerno in merito alla incompatibilità di che trattasi.

SALVATORE, Presidente del gruppo “Per Caldoro Presidente”: condivide le dichiarazioni espresse dal Consigliere Fortunato e afferma che l'intera normativa richiamata dalla mozione conduce ad una soluzione univoca nel senso che il Consiglio regionale deve legiferare sulla materia.

RUSSO, PD: ritiene che ci siano le condizioni per dichiarare incompatibile l'Assessore Giovanni Romano, pur tuttavia condivide la proposta del Consigliere Martusciello di effettuare una verifica presso la Prefettura di Salerno per lo stato delle procedure.

BARBIROTTI, IDV: invita l'Aula al rispetto della legge in materia di incompatibilità.

FORTUNATO “Per Caldoro Presidente”: dichiara di essere favorevole alle dichiarazioni del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta espressa dal Consigliere Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del gruppo PSE, Italia dei valori, lista per Caldoro Presidente e il Consigliere Corrado Gabriele

PRESIDENTE: passa all'ottavo punto all'ordine del giorno.

Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1

MARTUSCIELLO, PDL: chiede che insieme al riconoscimento del debito, a tutela dei Consiglieri che votano a favore, siano inviati gli atti alla Corte dei Conti per accertare eventuali responsabilità.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 47 comma 3 lettera a) legge regionale 30 aprile 2007, n. 7, reg. gen. n. 11, reg. gen. n. 12, reg. gen. n. 13 e reg. gen. n. 14.

9

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

22 Settembre 2010

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV e i Consiglieri Angelo Marino e Giovanni Fortunato Maisto.

PRESIDENTE: non essendovi altri argomenti da discutere, toglie la seduta

I lavori terminano alle ore 15.00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010****RESOCONTO INTEGRALE N. 14
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 22 SETTEMBRE 2010****Indice degli argomenti trattati:**

- Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti;
- Comunicazioni;
- Seguito dell'esame della proposta di legge – “Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta Regionale, nonché dei Consiglieri regionali” – Reg. Gen. n. 15;
- Esame della delibera amministrativa – “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2009” – Reg. Gen. n. 1394/II;
- Esame dell'ordine del giorno – “Piano di intervento per la valorizzazione del lago d'Averno” Reg. Gen. n. 16/4;
- Esame dell'ordine del giorno “Proposta di revoca della delibera n. 534 del 2 luglio 2010 per la parte relativa all'annullamento del protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania – Reg. Gen. n. 17/4;
- Ordine del giorno - “Vertenza Fincantieri”;

- Esame della mozione “Rimozione di incompatibilità di cariche” – Reg. Gen. n. 18/4;
- Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1.

Presidenza del Presidente Paolo Romano**Inizio lavori ore 12.52**

PRESIDENTE: Prima di dare inizio ai lavori della seduta, nella certezza di interpretare il sentire comune del Governo regionale della nostra Assemblea legislativa, così come dell'intera comunità campana, rispetto agli avvenimenti luttuosi che hanno colpito le nostre comunità e l'intero Paese, nelle ultime settimane, invito tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

Ritengo, infatti, doveroso, per questa istituzione, commemorare, intanto, la figura di Angelo Vassallo, difensore dei principi di legalità e della sua terra, assassinato il 5 settembre scorso ad Acciaroli.

Con lui, doverosamente, esprimendo la nostra commossa partecipazione al dolore della famiglia, ricordiamo anche Giuseppe Cecere di Capua, Antonio Di Matteo di Macerata Campania e Vincenzo Russo di Afragola, gli operai della DSM di Capua deceduti l'11 settembre scorso, caduti nel lavoro, vittime di un sistema produttivo che in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro continua a dimostrare insufficienza e inadeguatezza e la necessità di interventi urgenti e rigorosi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

Commemoriamo infine la figura del Tenente Alessandro Romani, caduto nel corso di un conflitto a fuoco il 17 settembre scorso in Afghanistan, soldato eroe del nostro Paese che, come tantissimi nostri militari impegnati in missione all'estero, non ha esitato in nome dei nobili valori della libertà e della democrazia, a compiere il proprio alto dovere affrontando con grande coraggio e abnegazione il sacrificio più estremo. A lui va, dunque, la nostra più sincera gratitudine e alla famiglia il nostro cordoglio.

Osserviamo un minuto di raccoglimento.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno relativo all'approvazione del processo verbale della seduta precedente. Processo verbale n. 10 della seduta del Consiglio regionale del 28 luglio 2010.

Prego, Consigliere.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, il mattino del giorno 29 luglio appresi di aver partecipato ad una seduta consiliare del giorno precedente e di avere anche concorso con la mia presenza, non con il mio voto, ad approvare alcuni subemendamenti. Me ne meravigliai molto. Ma poiché ciascuno di noi può equivocare, avere memoria corta o non avere ben interpretato, chiesi anche ai Colleghi, e non soltanto a quelli del Gruppo del Partito Democratico, se ricordassero di aver approvato un subemendamento con il quale venivano destituiti gli amministratori di aziende di trasporto.

Le scrissi una lettera molto breve che mi permetto di leggere ai Colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE: Mi sembra che su questo aspetto le abbia anche mandato la copia del resoconto da cui si evinceva chiaramente quello che era accaduto in Aula. Quindi, pensavo di aver risolto il problema in maniera abbastanza chiara. Mi sembra un po' eccessivo. Sta facendo un ragionamento che non ha fondamento.

Ho chiarito l'equivoco, e adesso lo farò distribuire a tutti i Consiglieri che capiranno che cosa è successo in Aula e quello che si è verificato. Quindi, mi sembra solo una perdita di tempo. Comunque, vada avanti.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, se mi consente allora di perdere tempo lo perderò, col suo consenso naturalmente.

Scrivevo: "Apprendo da il Mattino di oggi – era il 29 luglio – che il Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio scorso avrebbe licenziato con voto unanime – questo è anche un altro punto, ci sarebbe anche il nostro voto a favore – un provvedimento di azzeramento degli amministratori di aziende di pubblico trasporto. Non ricordo – parlavo in prima persona naturalmente – di aver mai partecipato a siffatta votazione e come me nulla ricordano i Consiglieri di opposizione e numerosi altri di maggioranza. Una amnesia improvvisa o forse una distrazione collettiva? Nulla di tutto ciò. Più semplicemente un Consiglio regionale ridotto ad un suk arabo all'interno del quale i soliti noti riescono a vendere anche la Fontana di Trevi. Non provo stupore per l'accaduto, se accaduto, ma profonda indignazione per comportamenti che disonorano profondamente un luogo di confronto che dovrebbe essere alto e civile. Rivolgo un forte appello al Presidente dell'assemblea, eletto all'unanimità, ad accertare i fatti ripristinando la dignità del Consiglio, diversamente lo scontro sulle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****22 settembre 2010**

regole precederà necessariamente il confronto sui contenuti, questo le scrivevo, lei con molta cortesia, ai principi di agosto, mi ha telefonato per dirmi di aver letto il resoconto fonoregistrato e di aver rinvenuto questo sub emendamento.

Naturalmente io l'ho ringraziata per la cortesia, resta il principio per l'oggi e soprattutto, se mi consente, per il domani, è un principio che si correla allo Statuto che dovrebbe essere la nostra carta fondamentale. Articolo 29 comma primo, lo ricordo a me stesso "Norme sulla chiarezza dei testi normativi", le normative regionali devono caratterizzarsi per chiarezza e semplicità dei testi.

Basterebbe questo riferimento allo Statuto e una maggiore attenzione che il Consiglio innanzitutto e la Presidenza deve, naturalmente, rivolgere al Consiglio in occasione di questi colpi di mano perché apprendere da un giornale del giorno dopo di aver partecipato ad una votazione della quale nessuno di noi, la prego di credermi, se io non avessi avuto consapevolezza o scarsa memoria, sarebbe stata ben poca cosa su sessanta ma poiché ne ho intervistati una trentina e nessuno ricordava niente, era difficile immaginare un'amnesia collettiva, a meno che non vogliamo sostenere che siamo almeno in trenta Minus Habentes, il che è anche possibile, però proprio per questo, pregherei la Presidenza, eletta all'unanimità, quindi a garanzia dell'Aula, di tutti noi, su questo non vi è alcun dubbio, naturalmente, per le prossime occasioni di fermare le bocce e di dire: Badate, c'è un subemendamento ispirato ai principi dell'articolo 29 comma 1 dello Statuto, così cerchiamo almeno di votare consapevolmente qualche cosa, questo era, naturalmente, l'intervento che volevo rassegnare, lei lo ha giudicato ex ante inutile, probabilmente lo è stato anche, ma servirà evidentemente a futura

memoria, a difesa della dignità del Consiglio regionale e della nostra consapevolezza di uomini liberi che devono concorrere a votare, a non votare, a votare contro, ad astenersi, ad andarsene, a compiere tutti gli atti politici che sono a tutela anche della nostra libertà di Consigliere regionale. Lei comprende che il giorno dopo qualcuno di noi pure è stato raggiunto da telefonate, se non altro degli amministratori che si sono ritrovati cessati dalla carica e pubblicati sul BURC del 15 agosto, che volevano sapere se erano ancora amministratori, chi li aveva votati e che cosa. E' l'unica raccomandazione che mi permetto di dare alla Presidenza per il futuro. Grazie!

PRESIDENTE: Su questo argomento ho chiamato lei e poi, rispetto alle sue preoccupazioni, ho intervistato anche io tutti i Consiglieri, non mi è risultato che 30 consiglieri non si erano resi conto di quello che avessero votato, se questo fosse successo, anche perché è talmente chiaro il resoconto, le regole le conosciamo tutti quanti.

Dal resoconto si evince chiaramente quello che è avvenuto in Aula, non potevo mettere in discussione quello che era stato votato.

Siamo qui per garantire l'Aula per intero, però è chiaro che, probabilmente, anche rispetto a quello che diceva lei, penso che anche i Consiglieri debbano avere una maggiore attenzione rispetto a quello che si vota.

Se dovesse risultare quello che dice lei, che cio è 30 consiglieri non si sono resi conto di quello che hanno votato, si potrebbe fare qualcosa per fare diversamente.

MARTUSCIELLO (PDL): Sinceramente mi meraviglia che l'Aula oggi sia interessata a questa surreale discussione.

Mi piace ricordare all'Aula e al Consigliere Del Basso De Caro che gli emendamenti in questione al progetto di legge erano tre ed

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

erano stati depositati in Segreteria generale ben quattro o cinque giorni prima. Ogni Consigliere regionale poteva leggere gli emendamenti e poteva guardare quali riflessi avrebbe avuto l'approvazione dell'emendamento sulla legge. Quindi, non è che stiamo parlando di un subemendamento che è arrivato in Aula. Gli emendamenti sono stati depositati in Segreteria generale per tempo e sono stati discussi in Aula e messi in votazione in Aula. Se poi i Consiglieri regionali non si attrezzano per venire in Aula, non può essere un problema che si addebita al PdL. Mi meraviglia che gli amministratori unici che si sono letti sul giornale abbiano telefonato al Consigliere Del Basso De Caro, neoeletto, quindi dovrebbe avere un numero di telefono non facilmente rintracciabile da amministratori che appartengono alla passata Legislatura. E ti voglio testimoniare che durante questi cinque anni né a me né agli altri Consiglieri regionali gli amministratori unici hanno mai chiamato per avere informazioni o quant'altro. Quindi, prendo atto che il Consigliere Del Basso De Caro è diventato in maniera veloce il riferimento. Dunque, gli auguriamo, anche rispetto a questo episodio che ci ha raccontato, una fulgida e brillante carriera.

PRESIDENTE: Io sicuramente rispetto questa cosa. La prossima volta la Presidenza ovviamente chiederà di essere più attenti ai Consiglieri e la stessa Presidenza sarà più attenta quando si votano determinati argomenti. Però, rispetto a questa questione non credo ci sia stata la responsabilità di qualcuno o che qualcuno abbia voluto fare il furbo.

La parola al Presidente Russo.

RUSSO G. (PD): Forse c'è un fraintendimento di questa questione, e conviene anche chiuderla, perché come al solito il mio amico Martusciello è abile

nella prestidigitazione. Però, la segnalazione che ha fatto Umberto Del Basso De Caro non era attinente alla disattenzione dei Consiglieri, che, anzi, sono stati fin troppo attenti fino al punto da segnalare che era avvenuto qualcosa che non quadrava. Ma il Consigliere Del Basso De Caro segnalava la disattenzione della Presidenza.

Mi scusi, Presidente, siamo chiari. Forse ha dato per scontato e per pleonastica una cosa che non era né tanto scontata né tanto pleonastica.

L'avvertimento di Del Basso De Caro era un'ulteriore segnalazione ad avere maggiore cura dei lavori e anche dello sforzo che molti Consiglieri fanno nella condizione molto spesso di confusione che noi stessi siamo così bravi a determinare e a creare.

PRESIDENTE: Penso di aver raccolto l'invito del Consigliere Del Basso De Caro. Torniamo al punto in oggetto: processo verbale n. 10 della seduta di Consiglio regionale, question time, del 28 luglio 2010.

Se non ci sono osservazioni, lo diamo per letto e approvato. Siamo tutti d'accordo? Va bene.

Passiamo al processo verbale n. 11 della seduta del Consiglio regionale del 28 luglio 2010. Se siamo tutti d'accordo, lo diamo per letto ed approvato. Siamo tutti d'accordo? Va bene. Io ho chiesto se lo davamo per letto e approvato. Va bene, ripetiamo.

Pongo in votazione la lettura e l'approvazione del processo verbale. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la lettura e l'approvazione del processo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

verbale n. 11 di seduta del Consiglio regionale.

Con voto contrario dell'opposizione e con voto favorevole della maggioranza.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Processo verbale n. 11, seduta del Consiglio regionale 28.0710, lo diamo per letto. Lo pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Li avevamo già votati tutti è due, era l'opposizione che era distratta.

LONARDO (POPOLARI-UDEUR): In riferimento alla comunicazione all'Aula delle leggi che dovrà assegnare alle commissioni, mi permetto di sollevare un problema che giudico di grande rilevanza. Premetto che il mio non è assolutamente un intervento polemico, anzi, vuole essere di collaborazione.

Tra un po' si accinge a comunicare all'Aula la presentazione di nuove proposte di legge e della loro assegnazione alle commissioni per il necessario esame di merito ed esprimere, se è il caso, i previsti pareri.

Come tutti noi sappiamo, specialmente i Consiglieri regionali che provengono dalla scorsa legislatura, lei proviene dalla scorsa legislatura, che abbiamo contribuito alla deliberazione dell'approvazione del testo del nuovo Statuto regionale che ha introdotto una novità sostanziale nella normale iniziativa legislativa; in particolare l'articolo 53, comma 2, prevede che i progetti di legge, se comportano spesa a carico del bilancio regionale, devono essere accompagnati, necessariamente, lo dice la legge, anche da una relazione tecnico finanziaria, tutto ciò per evitare, come purtroppo è accaduto e ancora accade, che si approvano leggi, sul fronte dei principi e della salvaguardia dei diritti, che poi restano inapplicate perché, di fatto, prive

della necessaria copertura finanziaria. Insomma, credo che sia necessario, da parte di tutti i Consiglieri regionali, senza distinzione di ruolo e di appartenenza politica, prendere consapevolezza della necessità di evitare di sfornare leggi e proposte di legge che rischiano di riempire il già ricco libro dei sogni e dei buoni propositi.

Solo per fare un esempio di grande attualità, l'ultimo in ordine di tempo, di recenti statistiche, assegnano alla Campania la maglia nera per il numero di parti cesarei.

Nella scorsa legislatura fu approvata una legge di grande rilevanza sociale, per l'incentivazione del parto naturale, chiaramente non è una legge che può andare a stabilire se si deve fare o meno un parto cesareo, ma, evidentemente, si parlava di sensibilizzazione e di promulgazione di atti tali da incentivare dibattiti e incontri con i primari, evidentemente nel territorio.

Quella legge non è mai partita perché non ci sono fondi su quella legge.

Gentile Presidente, quindi, ribadisco, il mio intervento non ha intenzioni politiche, ma tutt'altro, ma se ci si è dati delle regole, queste regole vanno rispettate, quindi, vorrei invitarla, prima di procedere ad assegnare queste leggi, quelle che ha già assegnato e anche di queste che da qui a poco comunicherà all'Aula, di accertarsi se c'è la relazione tecnico-finanziaria. Diversamente, di ritirare quelle che sono già state assegnate e di non comunicare quelle che non hanno la relazione tecnico-finanziaria, perché soltanto in questo modo riusciremmo evidentemente a fare una cosa utile e giusta così come hanno previsto i nostri legislatori.

Grazie.

PRESIDENTE: Sicuramente terremo conto della richiesta del Consigliere, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

mi sembra giustissima. Nelle prossime assegnazioni verificheremo che ci sia anche la relazione della Commissione. Per le passate si possono integrare, e mi riferisco alle leggi che sono già state assegnate.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

– n. 1 “Istituzione della figura professionale dell’operatore termale”, Reg. Gen. n. 55 ad iniziativa del Consigliere Cobellis, assegnato alla V Commissione consiliare permanente per l’esame e alla VI per il parere. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito;

– n. 2 “Istituzione della figura professionale dell’assistente di studio odontoiatrico”, Reg. Gen. n. 56 ad iniziativa del Consigliere Cobellis, assegnato alla V Commissione consiliare permanente per l’esame e alla VI per il parere;

– n. 3 “Modifica della legge regionale 7 ottobre 2003, n. 17, ‘Istituzione dei parchi urbani di interesse regionale’”, Reg. Gen. n. 57 ad iniziativa dei Consiglieri Longo, Fortunato, Amente, Paolino, Nugnes, assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alla VII e alla II per il parere;

– n. 4 “Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali”, ad iniziativa dei Consiglieri Longo, Fortunato, Amente, Paolino, Nugnes, assegnata alla VIII Commissione consiliare permanente per l’esame e alla III per il parere;

– n. 5 “Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l’Unità d’Italia e la memoria della guerra di liberazione del territorio di terra di lavoro”, ad iniziativa dei Consiglieri Oliviero e Mucciolo, assegnata alla I Commissione permanente per l’esame e alla VI e alla II per il parere;

– n. 6 “Modifica ed integrazione della legge regionale 29 luglio 1988, n. 10,

‘Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania’”, Reg. Gen. N. 61, ad iniziativa dei Consiglieri Longo, Ruggiero, Paolino, Amente, D’Angelo, Schiano, Di Visconti e Raia, assegnata alla VII Commissione consiliare permanente per l’esame e alla I e alla II per il parere;

– n. 7 “Creazione di impresa verde nelle aree protette”, Reg. Gen. N. 62, ad iniziativa dei Consiglieri Longo, Ruggiero, Paolino, Amente, D’Angelo, Schiano, Di Visconti e Raia, assegnata alla III Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II e alla VII per l’esame;

– n. 8 “Norme per la riqualificazione, la tutela e lo sviluppo delle imprese artigiane”, Reg. Gen. N. 63, ad iniziative del Consigliere Pietro Deodato, assegnato alla III Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II per il parere;

– n. 9 “Misura di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”, Reg. Gen. N. 64, ad iniziativa dei Consiglieri Cortese, D’Angelo, Nugnes, Longo, Amente, Raia, Ruggiero, Petrone e Vessella,

assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II Commissione per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale per il parere;

– n. 10 “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”, ad iniziativa del Consigliere De Lucia, assegnato alla VII Commissione consiliare permanente per l’esame e alla VIII per il parere;

– n. 11 “Istituzione del Fondo regionale per l’indennizzo dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica non risarcibili diversamente”, ad iniziativa del Consigliere De Lucia, assegnato alla VIII

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II per il parere;

– n. 12 “Norme per l'esercizio della pesca, della tutela, della protezione e dell'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”, ad iniziativa del Consigliere De Lucia, assegnata alla VIII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II per il parere; – – n. 13 “Modifica alla legge regionale 17 marzo 1981, n. 11, avente ad oggetto ‘Norme in materia di usi’”, Reg. Gen. N. 68, ad iniziativa del Consigliere De Lucia, assegnata alla VIII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II per il parere;

– n. 14 “Nuove competenze per il riordino dei Consorzi di bonifica”, ad iniziativa del Consigliere De Lucia, assegnata alla VIII Commissione consiliare permanente per l'esame e per il parere;

– n. 15 “Norme per l'orientamento dei consumi per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità e per la qualificazione della ristorazione collettiva” (Reg.Gen.n.70)

Ad iniziativa del Consigliere De Lucia.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla III e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Disposizioni in materia di utilizzo di beni demaniali di proprietà della Regione da assegnarsi a cittadini campani costituiti in Cooperative per il rilancio della giovane imprenditoria agricola”

(Reg.Gen.n.71)

Ad iniziativa del Consigliere De Lucia.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla III e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione del Comune unico – Isola d'Ischia -”

(Reg.Gen.n.72)

Ad iniziativa del Consigliere Marino.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Promozione di strumenti di contabilità ambientale e di una politica di acquisti verdi per perseguire lo sviluppo sostenibile e la riforma della governance locale” (Reg.Gen.n.73)

Ad iniziativa del Consigliere Caputo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Consiglio delle autonomie locali” (Reg.Gen.n.74)

Ad iniziativa del Consigliere Caputo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifica alla legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 –

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

22 settembre 2010

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria - ”

(Reg.Gen.n.75)

Ad iniziativa del Consigliere Iacoloare, Cobellis, Foglia, De Lucia, Mocerino.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme per sostenere e promuovere la vendita diretta di prodotti agricoli a tipicità regionale”

(Reg.Gen.n.76)

Ad iniziativa del Consigliere De Lucia.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla III per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura”

(Reg.Gen.n.77)

Ad iniziativa del Consigliere De Lucia.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Nuova disciplina per la protezione della fauna selvatica e dell'attività venatoria in Campania”

(Reg.Gen.n.78)

Ad iniziativa del Consigliere De Lucia.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme per l'orientamento dei consumi, per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità e per la qualificazione della ristorazione collettiva”

(Reg.Gen.n.79)

Ad iniziativa del Consigliere Pica.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla III e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 5 giugno 1996, n.13”
concernente – Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania” (Reg.Gen.n.80)

Ad iniziativa dei Consiglieri N.Marrazzo e F. Nappi.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che c'è stata la causa di incompatibilità del Consigliere Giovanni Fortunato per il quale il Consiglio aveva deliberato nella seduta del 30 giugno 2010 la contestazione definitiva di incompatibilità.

Il Consigliere Fortunato ha optato per la carica di Consigliere regionale ed è stato dichiarato decaduto da Sindaco del Comune di Santa Marina, Provincia di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

Salerno, con atto deliberativo n. 27 dell'11 agosto 2010.

Comunico, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della legge regionale 12/2006 che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la seconda e la terza variazione di bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010.

Sono pervenute ed assegnate alla I Commissione consiliare permanente ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto, i seguenti provvedimenti di nomina: Azienda sanitaria locale di Benevento, Azienda sanitaria locale di Caserta, Azienda sanitaria locale di Salerno, Azienda sanitaria locale di Napoli, primo centro, Azienda sanitaria locale Napoli 2 nord, Azienda sanitaria locale Napoli 3 sud, Azienda sanitaria locale di Avellino, procedure di accorpamento Monaldi, Cotugno e CTO. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse al Presidente della Giunta, ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che gli ordini del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri e la mozione a firma del Consigliere Gennaro Oliviero ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

DIODATO (PDL): Sabato, credo nella mattinata, l'Assessore Nappi, Assessore al lavoro, è stato oggetto di un'aggressione, mattina pomeriggio, io l'ho saputo alle 21.00 dello stesso giorno.

Vede Presidente, il mio appello è rivolto a tutto il Consiglio regionale della Campania, questi segnali non possono essere sottovalutati e non solo per la persona Nappi o per l'Assessore al lavoro ma per chi, oggi in particolare, ha una delega che è pericolosissima sotto tutti i punti di vista.

Quello che però mi è dispiaciuto è che di fronte ad un atto del genere che viene da lontano perché non è la prima volta che l'Assessore Nappi, l'Assessore al lavoro è oggetto di intimidazioni o tentativi di aggressione tanto che è costretto ad una vita quasi blindata, ma il fatto che si sottovalutino, da parte della classe politica ed anche dai segmenti sociali della nostra Regione, atti del genere che sono preoccupanti per la tenuta dell'equilibrio sociale.

Io rivolgo l'appello a lei, ovviamente non perché io voglia censurare il suo comportamento, ma affinché da parte sua, in rappresentanza di questo Consiglio, da parte del Consiglio stesso e da parte della Giunta, ci sia la massima attenzione, e su questi argomenti si faccia quadrato, respingendo con forza perché noi non sappiamo che cosa ci dobbiamo aspettare nelle prossime settimane, visto quello che abbiamo trovato e visti i focolai che sono accesi in più punti della nostra Regione per aspetti che riguardano soprattutto il tema del lavoro.

Allora io non vorrei che la parte politica fosse presente dopo, io vorrei che la parte politica fosse presente prima, che davvero su questi argomenti non faccia sconti, chiedo il massimo dell'intervento, di prevenzione in primo luogo, ma che soprattutto non si adegui, in corso d'opera,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

così come ho letto in questi giorni, in queste ore, stamattina e nelle settimane scorse, che qualcuno o un segmento, non solo di centro sinistra, adotti uno spezzone di liste organizzate, un pezzo di disoccupati o presunti tali, perché io credo che chi ha necessità di lavoro non necessariamente sia costretto a scendere per strada, come lo si fa da molti anni in questa città e solamente per la debolezza delle istituzioni, diceva; attenzione anche per l'erogazione di finanziamenti per corsi fantasma.

Quello che volevo, stamattina, ribadire, a quest'Aula, è che c'è necessità, veramente, su questo argomento, di assicurare la massima tutela, non solo al singolo, ma all'istituzione che in questo momento è costretta a lavorare lungo un canale molto stretto, pericolosissimo, che non può essere inficiato o condizionato da pressioni di questa natura. Grazie.

Seguito dell'esame della proposta di legge "Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale, nonché dei Cesmi regionali" – Reg. Gen. n. 15

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

RUSSO G. (PD):

Credo che se l'intento del Consigliere Diodato era quello di sollecitare il Consiglio regionale a dare la propria solidarietà all'Assessore Nappi nei confronti di un aggressore, per la nostra parte lo abbiamo già fatto, lui ci offre l'occasione di ribadirlo anche in questa sede, quindi, sarebbe stato utile metterlo al primo punto dell'ordine del giorno, prima ancora di iniziare la discussione. Voglio intervenire nel merito, perché tutto il ragionamento che Diodato fa, contraddice l'obiettivo che si pone; la premessa che lui

fa, cioè di costruire condizioni civili di un confronto in una situazione di grave emergenza occupazionale e mantenere il dibattito, il confronto, la ricerca di soluzioni, l'asprezza delle distinzioni nell'ambito di un alveo di civiltà e di reciproca responsabilità.

Voglio dire al Consigliere che qui, vicende gravi accadono ogni giorno, c'è gente che per il lavoro si toglie la vita, non è in alcun modo commemorato nel Consiglio regionale né si segnala una deriva di questo tipo.

Ci sono disperazioni familiari, singole, collettive e stia tranquillo Diodato, da questa parte qui sollecitazioni alla piazza non ne vengono, anzi stiamo già dimostrando e dimostreremo ancora di più che la preoccupazione principale nostra è la ricerca di soluzioni, non aumentare i gradi di temperatura della piazza, questo non ci appartiene, e anche allusioni di questo tipo servono solo ad invelenire e intossicare il confronto politico per cui sono io che chiedo a qualcun altro di stare negli ambiti della calma e della civiltà politica e di attenersi agli atti e alle dichiarazioni, alle proposte, agli interventi, ai comportamenti. Non abbiamo interesse alcuno ad aumentare la temperatura, anzi ci stiamo preoccupando, e non da oggi, di come trovare, attraverso un confronto con il Governo e anche con il centro destra, che non sia però rappresentato dalle dichiarazioni che Diodato fa, soluzioni e possibilità di un comune incontro per trovare soluzioni concrete e chiare.

PRESIDENTE: Non possiamo aprire un dibattito sull'ordine dei lavori. Ha parlato Diodato, per una questione di correttezza ho fatto intervenire anche il Capogruppo del PD.

Passiamo al punto successivo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

Ricordo che nella seduta del 28 luglio è stata svolta la relazione e la discussione generale.

MARTUSCIELLO (PDL): Abbiamo concesso la parola al Consigliere Russo, penso che inevitabilmente, anche per le cose dette, in qualche maniera, qualche riflessione vada fatta.

Penso che il Consigliere Diodato abbia espresso, in quest'Aula, un sentimento che appartiene a tutti e sul quale non ci saremmo aspettati un rimpallo di intervento di natura violentemente politica.

PRESIDENTE: Diamo la parola a tutti quanti su questo argomento.

MARTUSCIELLO(PDL): Inviterei i Consiglieri regionali, rispetto alla riflessione fatta dal Consigliere Diodato sul pericoloso mix che sta avvenendo in questa Regione, di unione tra fasce di disagio diverse che nulla hanno a che vedere tra di loro perché l'assalto all'Assessore Nappi mette insieme centri sociali, che dalla Regione non devono avere niente né hanno mai chiesto niente, e fasce di disoccupazione assistita.

Significa che le cosiddette fasce del dissenso sociale si stanno saldando in maniera pericolosa e poiché questa fase la Campania l'ha già vissuta e l'ha sentita sulla sua pelle in maniera tragica, come tanti episodi cruenti ricordano, ritengo che rispetto all'intervento del Consigliere Diodato non occorre alzare il tono del dibattito, occorre prendere atto e il Consiglio regionale doveva fare pubblicamente quello che i singoli Consiglieri regionali hanno già fatto in privato, cioè esprimere non soltanto la solidarietà personale e non soltanto la solidarietà amministrativa; anche questo mi pare sia scontato rispetto agli atti messi in campo da questa Giunta, ma la solidarietà politica è cosa diversa dalla solidarietà personale e da quella amministrativa. Sulla

solidarietà politica non accettiamo distinguo perché su episodi di questo genere, è proprio sui distinguo che si alimentano, poi, le speculazioni politiche e si giustificano, magari, gli atti di chi lancia un bengala su un giubbino di un sindacalista. Allora, chiederei ai Consiglieri regionali del PD, così come a tutte le opposizioni, così come a tutti i Consiglieri di maggioranza, che l'intervento del Consigliere Diodato deve servire a chiudere, in qualche modo, la discussione.

Oggi abbiamo espresso, accanto alla solidarietà amministrativa e personale, la solidarietà politica dell'intero Consiglio regionale e la solidarietà di un'intera Regione che non accetta che fenomeni di intimidazione e di violenza possano trovare, in qualche modo, una giustificazione da parte di soggetti che siano all'interno delle istituzioni.

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): Premetto che sarò rapido, però, penso che la solidarietà, come dicevano gli amici Consiglieri prima, sicuramente va data e va data non solo a livello personale, ma anche a livello politico.

Sicuramente atti di violenza sono inaccettabili, però, io devo anche mettere in conto che rispetto a questa inaccettabilità di comportamenti, perché la violenza è, in ogni caso, inaccettabile, stiamo vivendo, in Campania, un periodo di estrema e grave crisi industriale, grave ed estrema crisi di lavoro.

È una Regione immobile che non ha un piano di lavoro, un piano industriale che possa dare almeno un po' di speranza; molto spesso la Regione risulta essere assente ai tavoli a Roma, per cui, molte vostre aziende vengono spezzate, quindi svendute, con centinaia di persone che vanno a casa. Tutte queste cose possono creare delle tensioni sociali che potrebbero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

diventare estremamente gravi, ma non nei confronti dei singoli Consiglieri regionali o dei singoli membri della Giunta, ma proprio nei confronti della società stessa. Con questo io concludo rinnovando tutta la piena solidarietà per questo grave atto di violenza nei confronti dell'Assessore Nappi.

NOCERA (PDL): Caro Presidente, io ritengo che non bisogna essere frettolosi su fatti di questo spessore perché è in atto, laddove nessuno se ne fosse accorto, un momento di grande tensione nella Regione Campania, e bene ha fatto il Consigliere Diodato a sottolinearlo.

Condivido molto gli atteggiamenti del Capogruppo del Partito Democratico perché sicuramente è sincero quando dice certe cose, però non può parlare a nome di tutti quanti perché probabilmente c'è chi sceglie strategie diverse all'interno del suo Gruppo e quindi lui deve essere attento a quella che sarà l'evoluzione nei prossimi mesi, tenuto conto della campagna elettorale che vede molti capoluoghi di Provincia impegnati in essa, tra cui il Comune di Napoli.

Rispetto a questo bisogna alzare la guardia, essere molto attenti, caro Presidente, perché se c'è un cambio culturale della gestione, della disoccupazione a Napoli, chi ha governato fino ad oggi, deve pur prenderne atto. Allora, l'Assessore Nappi deve essere tutelato nel momento in cui dovesse scegliere non di governare il disagio per propri fini personali, com'è stato fatto fino ad oggi, ma dare un'inversione di tendenza su questo tema e, quindi, è chiaro che si va allo scontro perché fino a 7 – 8 mesi fa, prima delle regionali, hanno operato in maniera abbastanza mirata a gestire la disoccupazione in questa Regione.

Non volendo polemizzare con nessuno, ritengo che questo debba essere un tema

centrale del Consiglio regionale della Campania, perché le istituzioni vanno difese e se ciò non viene fatto, verremmo meno al nostro ruolo di eletti dal popolo, per cui, anche chi è delegato dal Presidente Caldoro a svolgere il ruolo di Assessore, deve essere tale, perché se non dovesse essere così, veramente non si capisce dove si andrebbe a finire.

Il grido d'allarme lanciato dal Consigliere Diodato, va sottolineato e messo sul tavolo di qualsiasi trattativa perché questo è un dato che viene fuori; chi come me fa politica da tanti anni, sa che in questo momento giocano tanti fattori, ma soprattutto l'imminenza delle elezioni al Comune di Napoli e di altri Comuni capoluoghi di Provincia, per cui, caro Presidente, faccio appello a te quale Presidente del Consiglio regionale, ti allertiamo ad essere più vigile su quello che nei prossimi mesi succederà. Sicuramente per fine anno succederà di tutto e di più per cui, io ritengo che questo tema debba essere più volte ripreso perché c'è chi ha intenzione di speculare su questo tema, io ho delle forti impressioni in merito; bisogna, certamente, creare una situazione di agio e non di disagio per chi deve governare questa Regione. Grazie!

OLIVIERO (P.S.E.): Abbiamo avuto modo, pubblicamente, di esprimere la nostra solidarietà all'Assessore Nappi, ma ritengo che la questione aperta dal collega Diodato questa mattina, debba avere un approfondimento.

Siamo contrari a qualsiasi atto di violenza, la condanneremo da qualsiasi parte questa violenza venga, però questo Consiglio regionale deve incominciare ad aprire un tavolo di confronto con il Governo nazionale sulle questioni dello sviluppo e del lavoro.

Non possiamo essere una Regione che va a ruota delle "cose" di Tremonti e della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****22 settembre 2010**

Lega: dobbiamo avere il coraggio di aprire questa vertenza con il Governo nazionale perché i problemi di questa Regione non sono né di destra né di sinistra, i disagi non sono né di destra né di sinistra, quindi il Consiglio regionale deve avere questo coraggio perché sembra che, all'avvio della nuova legislatura, l'azione politica-amministrativa sia soltanto un'azione a ruota dell'attività di Tremonti che, sicuramente, non è un'attività a favore del Mezzogiorno. Grazie!

DE FLAVIIS (POPOLARI-UDEUR):

Confesso di dovermi appropriare di una frase di un concetto che ieri aveva espresso il Consigliere Nugnes. Mi sorge quasi la preoccupazione a dover esprimere la solidarietà all'Assessore Nappi, perché a prescindere dal fatto che condivido ogni parola, anche i punti e le virgole di quello che ha detto l'onorevole Diodato prima, sono preoccupato che la solidarietà è sempre un fatto successivo ad un evento. Un fatto successivo ad un evento oggi può sembrare banale, domani può diventare più serio. Senza voler suscitare allarmismi che oggi potrebbero sembrare eccessivi, c'è un problema oggettivo di solitudine quotidiana per chi, Nappi in primis, ma insieme con Nappi, anche Russo, si occupa di questo presunto reddito di cittadinanza; lo chiamo presunto perché non si è mai capito come in realtà venga gestito, e c'è un problema oggettivo di solidarietà nel governo per questo segmento dell'Amministrazione regionale.

C'è un problema politico, alcuni gruppi, tra i quali il mio, hanno chiesto a luglio la convocazione di un Consiglio regionale sul tema "Lavoro", quindi, poteva essere anche quella l'occasione, mi auguro che prima o poi venga fatta.

Una preoccupazione credo che vada espressa in modo forte, vada ripetuta fino alla noia; quello che sarebbe utile è che

ognuno di noi, nella quotidianità e anche nelle piccole azioni, dimostrasse la condanna e il distacco rispetto ad azioni di questo tipo.

Ho espresso un turbamento, l'Assessore Nappi ha la sana abitudine, per la quale io qualche volta scherzo con lui, di essere presente ad ogni convegno a cui viene invitato, a quel convegno c'erano altri invitati, per ragioni sicuramente legittime, uno di questi è il Sottosegretario Viespoli, allora, immaginare che Nappi si prenda la briga di andare in uno scuro Comune del casertano di cui non ricordo neanche il nome, però, rispetto a questo, Nappi si prende la briga di andare nel Comune X, lo fa per atto di cortesia verso le autorità che erano presenti, compreso il Presidente della Provincia di Caserta Va là e subisce un agguato. È un atteggiamento, sul piano umano, assai censurabile e mi auguro che da questo prenda spunto una consapevolezza dell'intero Consiglio regionale rispetto alla vicenda, sul piano della cortesia personale e istituzionale per il futuro; che si prenda l'abitudine di essere più attenti, mi auguro che si faccia presto il Consiglio regionale sul lavoro, c'è sicuramente un problema che i Popolari per il Sud iniziano a sottolineare, ormai quotidianamente, di atteggiamento del Governo nazionale, rispetto alle nostre difficoltà che io credo vada sottolineato e dal quale bisogna un attimo prendere le distanze perché altrimenti quell'atteggiamento condannerà Nappi e noi dopo Nappi, ad una difficoltà lunga cinque anni che credo che noi vorremmo evitare.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Sono una persona profondamente contraria ad ogni forma di violenza, come tutti; credo che un amministratore pubblico, un Consigliere regionale, un Assessore regionale, in una realtà dove i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****22 settembre 2010**

problemi sono esasperati, come nella nostra Regione, perché tutti i problemi qui sono esasperati rispetto alle altre realtà del nostro Paese, non può essere lasciata sola. Ci sono amministratori, come il compianto Sindaco Vassallo, che ha perso la vita per essere stato lasciato solo dalle istituzioni, quindi, dobbiamo stringerci attorno a chi fa il suo dovere e lo fa fino in fondo.

È chiaro che, però, ci sono anche delle realtà, come quella del lavoro, dove il maggior tasso di disoccupazione è nella nostra Regione, dove c'è gente che soffia in malo modo sul fuoco dell'esasperazione, dove c'è gente che è espulsa dal mondo del lavoro, dove c'è gente che stenta a portare avanti la propria famiglia e dove c'è gente perbene che in silenzio aspetta, che ha fiducia nelle istituzioni, giovani diplomati, laureati, giovani operai che non protestano in piazza, che non accendono i cassonetti, che sono cittadini rispettosi delle regole e delle leggi, che vanno garantiti più degli altri.

Quando dico che sono contro ogni forma di violenza intendo dire che sono contro la violenza che tende a realizzare, attraverso atti illegali, il raggiungimento di un posto di lavoro, quindi, sono assolutamente contrario a questo, però le istituzioni devono anche essere serie.

C'è stato, ieri, a Santa Lucia, sotto il palazzo della Giunta regionale, uno scontro tra la polizia, Celerini e alcuni disoccupati, ovvero, ex lavoratori della Iacorossi, che avevano chiesto un appuntamento, tramite il sindacato. Questo appuntamento gli era stato accordato circa due mesi fa, dopo di che, uno degli assessori al ramo era impegnato altrove ed è saltato l'appuntamento, salta un appuntamento con gente esasperata, gente che vuole avere risposte e vuole interloquire.

Gente solidale verso chi amministra e lo fa bene, ma attenzione ad avere rispetto di chi ha bisogno e attende risposte.

NUGNES (PDL): Per noi casertani poco oscuro, anzi, molto caro anche in campagna elettorale, lo dico con estrema franchezza, non molto oscuro il Comune di Pignataro Maggiore.

Penso che sull'argomento bisogna sdrammatizzare perché io sono stata una cattiva Consigliera, perché sono stata l'unica, probabilmente, su questo argomento, che non sia uscita pubblicamente su qualche giornale ad esprimere solidarietà all'Assessore Nappi e di questo, oggi, mi cospargo il capo, perché, probabilmente, o sono una cattiva Consigliera, non so fare politica o, probabilmente, affronto questo argomento con una sensibilità diversa da chi solitamente fa politica su questi argomenti o strumentalizza la politica su tali argomenti. Oggi ho sentito tanti interventi, mi fa piacere, non entro nel merito dell'intervento di Diodato, ma quello che mi fa piacere è che il collega porta all'attenzione del Consiglio regionale questo argomento.

Mi fa piacere che il Presidente abbia accolto l'istanza del Consiglio regionale e di parlarne, perché sono argomenti di particolare sensibilità, sono argomenti che non si riferiscono solo all'Assessore Nappi in quanto persona aggredita. Però, oggi, probabilmente, ci promettiamo di fare questa solidarietà perché è stato aggredito poco, anzi, Assessore, lei è un uomo fortunato, perché, probabilmente, se invece ci fosse stata una colluttazione più forte, lei avrebbe avuto una gamba rotta o una pallottola nella gamba, probabilmente saremmo usciti con maggiore forza ancora, poi se fosse morto, Assessore! Non le dico che cosa ci si sarebbe aspettato, probabilmente, una fila di persone ai suoi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

funerali, una lotta per accaparrarsi il posto in prima fila e per poter dare la solidarietà alla famiglia dell'Assessore morto.

Questo dobbiamo evitarlo! Sento tante ricette in questo Consiglio regionale, posso fare un elenco: crisi industriale, Regione assente nel difendere le istituzioni e prevenire, ma non sento le modalità per attuare queste ricette perché quando si dice "Fare quadrato" intorno ad un istituzione, significa non lasciarla sola, cosa significa, però, non lasciarla sola? Si rischia, altrimenti, di fare pura demagogia su questi argomenti seri. Non lasciarla sola significa non lasciarli soli nel merito, perché è troppo semplice esprimere solidarietà, si termina là e poi alla fine l'Assessore esce dalla Giunta. quando si ha la forza, istituzionalmente, nel caso di specie, come Consiglio regionale, a prescindere dall'appartenenza politica, ricordava bene il Consigliere Barbirotti, capita al Sindaco di centro sinistra di essere maltrattato, di essere ucciso per motivi oscuri, capita a quello di centro destra, capita al Consigliere di turno regionale o può capitare all'Assessore, ma sta di fatto che bisogna agire, altrimenti parliamo solo per concetti astratti, e c'è qualcuno che crede di essere più furbo degli altri o perché ha immaginato che la politica sia andata così per anni, esce fuori e dice: non sono io che non vuole fare questa cosa, è lui! La stessa cosa può capitare in ciascun gruppo consiliare regionale, non sono io che non vuole affrontare questo argomento, c'è Tizio e Caio, trovare il capro espiatorio diventa pericoloso. Nel caso in specie, il capro espiatorio attualmente è la Giunta regionale che gestisce una Regione sicuramente in difficoltà, con una serie di problemi, questo me lo deve consentire il Consigliere Russo, sicuramente pure ereditati. E' sotto gli occhi di tutti, ritengo, quindi, che quando si parla di questi

argomenti bisogna entrare nel merito, entrare nel merito significa incontrare tutti gli Assessori, perché quando oggi si parla di politiche sociali, quando si parla di lavoro, ci si trova ad affrontare argomenti in cui ormai c'è una disperazione diffusissima.

La cosa su cui bisogna stare attenti, lo chiedo con forza a tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio regionale, è far sì che sulla disperazione della povera gente non si vada ad innescare il meccanismo della delinquenza spicciola, la delinquenza articolata, la delinquenza organizzata, perché se questo accade, significa che non è fallito il centro destra che oggi ha la fortuna o sfortuna di governare questa Regione, ma è fallita la politica della Regione Campania e nessuno poi abbia la faccia tosta di offendersi quando qualcuno del nord ci etichetta in un determinato modo.

Quando parlo di non lasciare soli, significa che sulle integrazioni, sugli interventi, sul reddito di cittadinanza, e di questo ne faccio plauso all'Assessore anche se assente, bisogna coinvolgere tutte le forze politiche, perché l'emersione dalla povertà, sia reddito di cittadinanza o qualsiasi altra forma che possiamo pensare di immaginare per la nostra Regione, fare emersione della povertà non ha etichette di centro destra o di centro sinistra né tanto meno ha un'etichetta tale da poter consentire alla delinquenza di andarsi ad innescare sulla disperazione vera.

Ci tenevo a fare il mio intervento in quanto parte di una maggioranza che governa questa Regione, innanzitutto per chiedere al nostro Governo, questo senso di responsabilità; questo, Assessore Nappi, non si può prescindere da quella che è una programmazione di sviluppo economico, questo lo dico a me stessa, in qualità di Capogruppo vicario del PDL, lo dico alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****22 settembre 2010**

mia maggioranza e lo dico anche al centro sinistra che oggi è all'opposizione.

Facendo interventi isolati che non vengono articolati nel meccanismo strutturale di quella che è una programmazione di sviluppo economico, l'emersione dalla povertà non esisterà nella Regione Campania, pur facendo tutta l'assistenza, tutti gli interventi di emergenza che possiamo fare. L'invito che faccio a questa maggioranza è di articolare gli interventi e se da parte del centro sinistra, come ho letto, c'è disponibilità, come diceva, giustamente, a fare quel quadrato, a metterci insieme per far sì che le istituzioni vengano difese, ben venga anche questo aspetto, sicuramente con tutte le problematiche ideologiche che possono venire fuori. Però, indubbiamente, in mancanza di una pianificazione regionale, di sviluppo economico, se oggi abbiamo un 10% che si lamenta, parlo di numeri che non conosco nel dettaglio, tra qualche anno ne avremo un 20% e tra qualche anno ancora, speriamo di non dover dare solidarietà con una bella targa a nome di chissà quale Assessore regionale, bensì di poter venire qui tra qualche anno e dire: abbiamo dato un input e qualche soluzione per la nostra Regione. Grazie!

COBELLIS (UNIONE DI CENTRO):

Credo che su questo argomento abbiamo svolto un dibattito improprio, spero che non sia inutile, nel senso che credo che Diodato abbia avuto il merito di lanciare il sasso in uno stagno che rischia di diventare pericoloso. Non ho letto le parole di Diodato come un appello a rappresentare la solidarietà all'Assessore Nappi, quella è dovuta, credo che ciascuno di noi l'abbia fatto personalmente o a nome delle forze politiche che rappresenta. Credo che Diodato abbia voluto creare le condizioni affinché non si debba più esprimere solidarietà rispetto a queste problematiche.

Ho ascoltato quello che diceva il collega Nocera, voglio sperare che la sua profezia non si realizzi, ma il clima che si sta creando non è un clima sicuramente dei migliori, la possibile saldatura fra elementi di disagio sociali ed elementi di diverso genere potrebbero, nel tempo, creare delle grosse difficoltà. Da questo punto di vista io credo che noi abbiamo il dovere, tutti quanti insieme, come Consiglio, come forze politiche, come Giunta, come forze sociali, di fare uno sforzo in più, di cercare di trovare terreni comuni, di cercare di trovare parole, argomenti comuni perché altrimenti rischiamo davvero di isolare le persone.

Nella vicenda di Severino Nappi ciò che più mi ha colpito negativamente non è l'episodio in sé, ma il fatto che Nappi fosse da solo in quella condizione, fosse lasciato solo anche da chi quella manifestazione aveva organizzato, questo non si può più verificare.

Rispetto a questo credo che vi sia necessità di assunzione vera di responsabilità politica, nel senso più alto di questo termine, che tutti quanti dobbiamo compiere.

Abbiamo il dovere di farlo rispetto ai problemi che ci vengono posti rispetto a questa tematica, abbiamo il dovere anche di farlo rispetto a noi stessi, rispetto al valore dell'istituzione che noi rappresentiamo.

Non andrei alla ricerca, anche con il lumicino, come spesso si fa, di trovare elementi di divisione, direi, invece, che è necessario trovare tutti i possibili elementi di convergenza, pur nelle distinzioni che ci caratterizzano.

MAISTO (MISTO – API): Non bisogna trovare elementi di divisione ma bisogna trovare momenti di riflessione.

La solidarietà nei confronti dell'Assessore Nappi è scontata perché quello che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

accaduto è grave e noi condanniamo tutti i tipi di violenza senza “se” e senza “ma” ma la riflessione che va fatta credo che debba partire dalle parole del Presidente del Gruppo Popolari per il Sud, Udeur, perché quando lui dice che l'Assessore Nappi è rimasto solo, lui parla di un suo riferimento in Giunta (Giunta), ne sa più di noi, sa che lui sta combattendo contro tutto e contro tutti, su questo mi preoccupa.

Il Governo centrale ha abbandonato la Regione Campania? Il problema lavoro del Mezzogiorno e della Regione Campania non è in agenda? Questo è il punto sul quale riterrei di fare una riflessione attenta. Se questo è grave e preoccupante, allora, solidarietà piena all'Assessore Nappi, un aiuto da parte di tutti per cercare di dare forza al suo impegno finalizzato alla creazione di posti di lavoro.

Se il Capogruppo dei Popolari per il sud, Udeur, ha lanciato questo allarme, attenzione perché significa che la Campania è lontana anni luce dal cuore del Governo nazionale ed è abbandonata a se stessa. Grazie!

FORTUNATO (Caldoro Presidente-N.PSI/PDL MPA ADC): Mi associo alla solidarietà di tutti per l'Assessore Nappi, condivido tutte le analisi, però, vorrei fare una riflessione più razionale.

Una crisi economica così spaventosa, che riveste e soprattutto investe la Regione Campania è un problema da affrontare seriamente, quindi, è una criticità che noi ereditiamo, però, è inutile nascondersi, è inutile strumentalizzazione, chi fa la politica di opposizione, anche in modo subdolo, in modo un po' idilliaco, approfitta di questo disagio, quindi, è inutile dire che l'opposizione cavalca questo disagio, è inevitabile, anche se in queste aule spesso tutti quanti vogliamo far vedere che siamo buoni, però la politica comporta anche questo, quindi l'appello

che faccio gli Assessori, però alla maggioranza, al Capogruppo in particolare, anche del PDL, anche il mio Capogruppo, è che in questo momento di crisi, in questo disagio, perché veramente si può degenerare, i provvedimenti, soprattutto mi appello agli Assessori, perché poi i responsabili che vede la gente sono gli Assessori, coloro i quali, nella mente, nell'opinione pubblica gestiscono il denaro pubblico, se vogliono veramente affrontare questo problema con serenità e risolvere quello che si può risolvere, penso sia un atto dovuto, non solo democraticamente. Ma in questo momento storico penso sia importante per noi fare intervenire e collaborare e investire noi Consiglieri regionale, cioè il Consiglio va investito delle problematiche e delle scelte, perché rappresentiamo i territori, rappresentiamo chi ci ha votato, quindi penso sia giusto che le scelte vengano fatte insieme a noi, perché possiamo comunicare il disagio e dare anche dei suggerimenti sulle criticità; se la Giunta si isola, sicuramente, purtroppo, siamo costretti, perché spesso non sappiamo cosa fa la Giunta in questo momento di criticità

e questa eredità veramente assurda che ereditiamo, diventa una cosa difficile per risolvere i problemi. Massima solidarietà, ma un appello in questo momento di crisi, di collaborazione tra il Consiglio e la Giunta per le scelte e per informare la gente, perché inevitabilmente chi fa l'opposizione in questo momento fa la sua parte. Grazie.

PRESIDENTE: Oggi siamo usciti fuori dalle regole, ma penso che era opportuno e giusto dare la possibilità a tutti quanti di esprimersi rispetto ad un argomento così delicato.

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

Ricordo che nella seduta del 28 luglio è stata svolta la relazione e la discussione generale sulla proposta di legge al punto 3. Chiede la parola il Consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente-N.PSI/PDL MPA ADC): Questo è l'argomento, fu portato in Consiglio, fu approvato a maggioranza nella prima Commissione e fu discusso. Siccome vi sono molti emendamenti, il 99.99% strumentali, mi pare ovvio e consapevole che seppure è una legge, come io penso, per dimostrare che anche questa Regione sa legiferare, a prescindere - le bocce sono ferme come diceva il collega dell'opposizione - penso sia una legge che va fatta e siccome ci sono molti emendamenti, obiettivamente non si può in questa giornata esaminarla. Lo chiedo serenamente, perché questa non è una legge di Giovanni Fortunato, è una legge di incompatibilità e ineleggibilità, soprattutto continuo a dire che non è incompatibile e ineleggibile chi viene eletto democraticamente dal popolo, probabilmente le vere incompatibilità sono per coloro i quali gestiscono società collegate alla Regione, ma chi viene eletto democraticamente non può essere mai incompatibile. Questa è una questione che dipende da noi, spesso ci vogliamo far male reciprocamente e in questa guerra tra di noi, spesso in momenti di criticità, la parte esterna individua questa guerriglia e si infila dentro, dove si infila anche la malavita e tutto quanto. Chiedo che questo argomento ritorni nella prima Commissione con l'auspicio che con tutte le forze politiche si possa discutere e finalmente approvare. Non fare questa legge significa - argomento che tratteremo dopo - significa che come è adesso la legge, un Assessore esterno, pur essendo Sindaco non è incompatibile, perché l'unica incompatibilità che cita l'art. 122 della

Costituzione, è soltanto per i parlamentari europei, i deputati e Consiglieri regionali di alte regioni. La legge nazionale recita che i Sindaci e gli Assessori regionali non sono soggetti incompatibili perché lo Statuto non è legge, si deve rifare alla legge, all'art. 122 che demanda alla Regione, quindi rappresenta anche questa legge nella quale era prevista, eventualmente, l'incompatibilità. Senza di essa, paradossalmente, quella mozione deve essere bocciata perché contro la legge. Grazie.

PRESIDENTE: Rispetto alla proposta che faceva il Consigliere Fortunato, se siamo d'accordo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta è approvata all'unanimità.

Passiamo al punto quattro dell'ordine del giorno.

**Esame della delibera amministrativa –
“Rendiconto della gestione del Consiglio
Regionale della Campania per l'anno
finanziario 2009” – Reg. Gen. n. 1394/II**

PRESIDENTE: La parola al Presidente Grimaldi per la relazione.

GRIMALDI (Caldoro Presidente-N.PSI/PDL-MPA ADC): Grazie Presidente. Nella seduta del 7 Settembre, la Commissione Bilancio, ha esaminato il provvedimento approvato dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 16 marzo 2010 in relazione all'approvazione dei risultati della gestione del bilancio del Consiglio Regionale, come disciplinato dagli articoli 21 e 24 della legge n. 12/ 2006, in particolar modo sono stati messi in evidenza due aspetti, quello legato alla gestione dei residui passivi ed attivi e soprattutto un avanzo di amministrazione per una somma di 3 miliardi 419 mila, che è stato oggetto, appunto, della decisione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

dell'Ufficio di Presidenza adottato con quella deliberazione 636, come per legge; questo avanzo può essere utilizzato nell'esercizio finanziario in corso, quindi appunto nel 2010, la Commissione ha deliberato e approvato all'unanimità il documento contabile, per cui credo che l'Aula possa esprimersi e all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvata all'unanimità.

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

Esame dell'ordine del giorno – “Piano di intervento per la valorizzazione del lago d'Averno” Reg. Gen. n. 16/4

PRESIDENTE: Concedo la parola al Presidente della terza Commissione.

AMATO (PD): Questo è un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla terza Commissione speciale, tratta le tematiche dei beni confiscati, bonifiche ed eco-mafia. Si riferisce al sequestro del lago d'Averno di cui abbiamo appreso che addirittura era un lago di proprietà privata, sequestrato perché i proprietari sarebbero stati individuati come affiliati, collaboratori con la camorra; noi come terza Commissione chiediamo che nelle more delle procedure per la confisca del lago, vi sia un'attenzione su questo bene di estremo pregio naturale, quindi si adottino interventi di valorizzazione perché se i fatti che sono stati scritti sui giornali fossero veri, sarebbero gravi, quindi chiediamo alla Regione Campania ed al Presidente della Giunta, di farsi portavoce e di farsi carico di collaborare a pieno con gli organi giudiziari ed altri interessati, affinché si venga a capo della questione e quindi il

lago diventi un bene pubblico. Chiediamo, quindi, che venga valorizzato e dato alla collettività, anche per la sua posizione nei Campi Flegrei e per ciò che rappresenta questo bene per il turismo e anche per lo sviluppo di quella zona e dell'intera area metropolitana napoletana.

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è firmato da tutti i Capigruppo.

MAISTO (MISTO – API): Solo per evidenziare un problema che credo lei possa poi far verificare perché da quanto mi risulta il lago d'Averno già nel 2008 è stato indicato dalla Cassazione come Patrimonio dello Stato, quindi, prima di approvare questo ordine del giorno è bene verificare se è così, perché dalle notizie che ho, si evince che la Corte di Cassazione del 2008 già l'ha assegnato alla Regione e dovremmo noi, come Regione, assumerlo come patrimonio regionale. Questo credo che sia una cosa importante perché velocizzerebbe il tutto e magari potremmo proporre il Lago d'Averno, com'è stato indicato nell'ultima estate, come candidatura per l'Unesco.

La Regione dovrebbe solo acquisire al patrimonio quello che è un bene che nel 2008 è stato assegnato da una sentenza della Corte di Cassazione.

PRESIDENTE: Penso che si possa votare.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Chiaramente mi associo alla richiesta che ha formulato poc'anzi il collega che mi ha preceduto, un bene di inestimabile valore ambientale come il lago D'Averno deve essere assolutamente della collettività, deve essere patrimonio della Regione Campania e della nostra nazione. E' paradossale che nel 2010 un bene di valore inestimabile dal punto di vista ambientale, sia di proprietà di un privato e non è un'abitazione, non è una casa, non è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****22 settembre 2010**

un paio di scarpe, è un lago, è un sistema irriproducibile.

Dimostriamo al resto del Paese e all'Europa, che la Regione Campania è civile e tutela il proprio patrimonio ambientale. Grazie!

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione l'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Si approva l'ordine del giorno aggiungendo la raccomandazione fatta dal Consigliere Maisto.

Esame dell'ordine del giorno "Proposta di revoca della delibera n. 534 del 2 luglio 2010 per la parte relativa all'annullamento del protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania – Reg. Gen. n. 17/4"

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

A firma dei consiglieri della III Commissione speciale per il controllo delle bonifiche ambientali, i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafia, aventi ad oggetto: Proposta di revoca della delibera n. 534 del 2 luglio 2010 per la parte relativa all'annullamento del protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania – Reg. Gen. n. 17/4.

AMATO (PD): È stato approvato dalla III Commissione, si tratta di un protocollo d'intesa che era stato stilato l'8 gennaio 2010 dal Presidente della Regione

Campania e dal Sottosegretario Pasquale Viespoli e che, praticamente, comportava questo stanziamento per la gestione dei beni confiscati, uno stanziamento che doveva fare sponda all'utilizzo dei fondi europei. Lei capisce, Presidente, i colleghi comprenderanno bene che non stiamo parlando dello stanziamento, in quanto tale, che è una cifra modica di 700 mila euro rispetto al bilancio della Regione Campania, stiamo parlando, appunto, di un'occasione che si perderebbe rispetto al protocollo, rispetto ad altri interventi che dovranno essere attuati rispetto alla gestione dei beni confiscati.

Queste richieste e questa volontà politica si esprime comunque nelle more e nelle compatibilità, ma siccome la stessa delibera non è stata abrogata, è stata sospesa, significa che durante le procedure, nelle more delle procedure per il rientro del patto di stabilità, vi saranno alcuni provvedimenti che saranno ripresi prima, altrimenti la Regione risulterebbe ingovernabile, tutto bloccato. In riferimento alla gestione del bene, abbiamo degli esempi: come Commissione abbiamo fatto dei sopralluoghi nella zona del casertano per il riutilizzo sociale di questi beni, come la nuova cucina organizzata, come le terre che erano di Zaza, quindi, dobbiamo anche incoraggiare, dare dei segnali positivi come Consiglio regionale affinché queste iniziative possano intensificarsi e, quindi, si dà un segnale alla camorra; lì dove prima vi erano luoghi di omicidi, adesso si trasformano in beni per la collettività, in beni sociali gestiti in modo sociale e in modo produttivo, anche occasione di sviluppo per l'occupazione per tanti giovani di quelle terre. Ho citato il casertano, ma ci sarebbero da citare anche altre zone.

Chiedo al Consiglio l'approvazione di questo ordine del giorno ripetendo che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

stato sottoscritto da tutti i Commissari, anche dai Capigruppo e componenti della III Commissione.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

GABRIELE (PD): Volevo chiedere al Presidente e ai sigg. colleghi Consiglieri che hanno sottoscritto l'ordine del giorno per la vicenda Fincantieri (tutti i Capigruppo lo hanno fatto) visto che siamo alla fine della discussione degli ordini del giorno, di poterlo discutere e, come immagino, approvarlo.

L'ordine del giorno che insieme agli altri gruppi abbiamo predisposto riguarda la vertenza dei lavoratori Fincantieri di Castellammare, si tratta dunque di affrontare una concreta questione di emergenza occupazionale, sulla quale dovremmo esprimerci oggi stesso e per poter dare risposte ad un bacino di circa 3 mila operai, tante famiglie che stanno vivendo una forte tensione sociale che, con una discussione e un indirizzo del Consiglio potremmo senz'altro contribuire a svenenirne il clima.

Chiedo dunque al Presidente e ai sigg. Consiglieri che possa essere aggiunto e discusso adesso l'ordine del giorno sulla vertenza Fincantieri.

PRESIDENTE: Siccome è un ordine del giorno che reca tutte le firme dei Capigruppo, il Regolamento lo prevede, quindi, se siamo tutti d'accordo, lo poniamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

Esame della mozione "Rimozione di incompatibilità di cariche" – Reg. Gen. n. 18/4

PRESIDENTE: A firma del Consigliere Oliviero e altri. Comunico che alla mozione in esame, è stato presentato un emendamento a firma dei medesimi proponenti.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, questa mozione è nata dall'esigenza di rimuovere, in modo definitivo, le incompatibilità che erano in capo alla Giunta regionale perché quelle in Consiglio regionale sono state tutte rimosse, quindi, questa mozione nasce dal fatto che in Giunta, il Presidente della Giunta regionale competente in materia, non ha fatto sciogliere il nodo ai suoi componenti.

Erano due, Tagliatela e Romano, però, apprendiamo dai giornali che per l'Assessore Tagliatela, questa incompatibilità è stata rimossa perché si è dimesso dalla Camera dei Deputati.

Ora c'è l'incompatibilità del Sindaco Romano, Sindaco del Comune di Mercato San Severino ed è anche Assessore della Giunta regionale, cosa che è incompatibile ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale che è legge fondamentale della Regione Campania.

Questa legge fondamentale prevede l'incompatibilità che gli assessori esterni abbiano lo stesso trattamento dei consiglieri regionali, quindi, se è incompatibile il Consigliere regionale lo è anche l'Assessore.

Per questa loro condizione, i Consiglieri regionali hanno rimosso il loro stato di incompatibilità, numerosi sindaci sono qui presenti, si sono dimessi nei tempi utili,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

facendo le loro procedure, cosa strana che questo non lo fa l'Assessore che è Sindaco e che è in una situazione ancora più grave, che mentre il Consiglio regionale, di fatto, può anche non avere competenze sul Comune, perché non ha poteri, se non quelli legislativi, l'Assessore regionale può avere più competenze su un Comune e avere il ruolo di Sindaco e di Assessore significa anche solo questo privilegiare il suo Comune rispetto a tanti altri della nostra Regione, da qui l'incompatibilità molto più pregnante dell'Assessore rispetto al Consigliere.

Il nostro Statuto parifica le due figure e, proprio nel parificare queste due figure, perché nella mozione originariamente avevo fatto riferimento alla legge regionale che, come diceva in apertura di seduta il Consigliere Del Basso De Caro, in un'altra legge di fine luglio, questo tipo di incompatibilità è sparita, giustamente il collega Martusciello è bravo a fare le pentole ma a volte non riesce a mettere il coperchio e in questo caso non lo ha messo.

L'incompatibilità rimane in piedi per la legge fondamentale della nostra Regione che è lo Statuto.

Su questo è chiaro che invitiamo il Presidente della Giunta regionale perché questo possiamo fare, che è competente sulla Giunta che lui ha nominato, a rimuovere questo stato di incompatibilità, portando a conoscenza quest'assemblea che anche i consiglieri comunali di Mercato San Severino hanno chiesto al Prefetto che è l'organo che ha competenza di controllo sugli organi degli enti locali ultima sua provincia a fare la stessa cosa.

Non ci dobbiamo trovare in una situazione incresciosa in cui l'azione amministrativa e d'indirizzo della Giunta regionale viene offuscata da uno stato di illegittimità.

Credo pure che questo stato di illegittimità provochi delle difficoltà al Presidente Caldoro nel caso in cui non procede alla rimozione, perché questa incompatibilità è prevista dalla legge. Grazie.

FORTUNATO (Caldoro Presidente-N.PSI/PDL MPA ADC): Come dicevo prima, quando ho fatto la proposta di rinvio della legge sull'incompatibilità e ineleggibilità, purtroppo, anche se in linea teorica, mi pare ovvio che se un Consigliere regionale è incompatibile, cosa che onestamente non vedo, perché un Consigliere regionale legifera quindi non ha poteri esecutivi, sicuramente in linea teorica posso condividere l'analisi del Consigliere Oliviero. Però, siccome dobbiamo rispettare le leggi, perché paradossalmente il Consigliere regionale potrebbe essere non incompatibile come Sindaco, però, perché non è possibile approvare questa mozione? Perché è una mozione in contrasto alla legge nazionale, perché l'articolo 122, con la modifica del titolo quinto, recita testualmente che il punto 1 delega alla Regione la possibilità di legiferare in materia. Purtroppo sono 9 – 10 anni che questa Regione non è capace di fare questa legge per un motivo o per un altro, spesso le leggi si fanno per favorire o per non favorire l'uno e l'altro. E' un problema che si pone oggi, purtroppo, anche se teoricamente l'Assessore regionale con la carica di Sindaco, può essere più incompatibile di un Consigliere Regionale. La legge non la prevede questa incompatibilità, perché l'articolo 122 demanda alla Regione la possibilità di legiferare in merito, come quella presentata dal sottoscritto e non voluta anche dal Consigliere Oliviero dato che ha presentato 500 emendamenti; se la Regione non legifera, si demanda alla legge nazionale, la quale non prevede assolutamente l'incompatibilità tra Sindaco e Assessore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

regionale, tant'è che lo Statuto prevede che gli Assessori esterni vengono equiparati ai Consiglieri per quanto riguarda l'ineleggibilità e l'incompatibilità. La legge è chiara, la Regione per fare una legge in merito, la deve approvare, altrimenti quello che vale è la legge nazionale, tant'è che per rimuovere le nostre incompatibilità ci siamo riferiti testualmente alla legge nazionale. Per quanto riguarda l'assessore Tagliatela è un altro aspetto, perché la legge nazionale nell' articolo 122, cita testualmente che sono incompatibili: parlamentari, euro parlamentari e Consiglio regionale di altra regione, dopodiché lascia il libero arbitrio alle Regioni di legiferare, teoricamente, potenzialmente, qualsiasi simbolo potrebbe assumere la carica di consigliere a prescindere dal numero di abitazioni, potrebbe assumere la carica di Consigliere Regionale e di Assessore Regionale.

Se vogliamo andare nello spirito, noi parliamo di persone elette democraticamente, non di persone nominate. Un Sindaco viene eletto democraticamente, io penso che dovremmo orientarci così come era stato previsto nella legge da me presentata e emendata in Commissione, dall'Italia dei Valori, dal PD e da tutti quanti, inizialmente anche dallo stesso Gennaro Oliviero. Noi ci dovremmo preoccupare di quelle figure che veramente sono incompatibili, perché hanno interesse forte verso l'Ente, che hanno la gestione di servizi, gestioni di società, e quant'altro, queste sono le reali incompatibilità. Siccome dobbiamo rispettare la legge e la legge non prevede questa incompatibilità, in qualità di esponente della maggioranza, chiedo di rigettare, di bocciare questa proposta presentata dal consigliere Oliviero e da altri. Grazie.

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): Grazie signor Presidente,

onorevoli colleghi. Rifacendomi alla mozione, firmata dall'onorevole Oliviero, da noi dell'Italia dei valori e dagli amici dell'API e del PSE, ritengo ci sono due tipi di considerazioni da fare, uno proprio di tipo squisitamente tecnico legislativo. L' articolo 50, comma 3 del nostro Statuto, equipara l'incompatibilità e la ineleggibilità di un Assessore a quella di un Consigliere Regionale, noi tutti Consiglieri regionali, per poter rimanere qua, abbiamo dovuto eliminare le nostre fonti di incompatibilità; chi era Sindaco si è dimesso, chi era un buon dirigenti di ASL si è dimesso, come il sottoscritto, cioè ognuno ha fatto il proprio dovere, non vedo quindi perché un Assessore non debba sottomettersi alle leggi della nostra Regione.

Questa incompatibilità è reale, sono alla mia prima elezione in Consiglio regionale e da quando faccio il Consigliere regionale di tempo per fare altre cose me ne è rimasto proprio poco, ammiro le persone che sono in grado di fare il Consigliere regionale e il Sindaco, evidentemente hanno delle capacità mentali, capacità di tempo, di resistenza, capacità di affrontare i problemi, veramente eccezionali. Con questo voglio concludere dicendo che sicuramente queste condizioni di incompatibilità vanno eliminate nei termini di legge, onde evitare che poi si possono avviare procedimenti che sarebbero sgraditi all'intero Consiglio regionale. Grazie.

MUCCIOLO (P.S.E.): Per la verità mi sarei aspettato dalla Presidenza del Consiglio un chiarimento in merito a quello che afferma il collega Fortunato.

E' vero che la Regione Campania ha impiegato dieci anni per fare lo Statuto, ma lo Statuto è la legge fondamentale del Consiglio regionale, quindi è legge e bisogna rispettarla e la nostra mozione che abbiamo presentato, va in questa direzione e io aggiungo, voglio rimarcare un po'

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

quello che ha detto il mio Capogruppo. Se veramente c'è la incompatibilità tra il Consigliere regionale e il Sindaco, a maggior ragione, poiché si tratta di gestione, ci deve essere tra l'Assessore e il Sindaco, perché l'Assessore è quello che ha il contatto diretto con le amministrazioni e fornisce risorse, quindi non ci possono essere anche atteggiamenti discriminatori tra i Comuni, quindi, secondo me è opportuno che almeno su questo ci sia un chiarimento, ci sia una chiarezza definitiva. Lo Statuto è legge e come tale il Consiglio regionale, poiché se l'è votata dopo dieci anni, fino a che non verrà modificata dovrà rispettarla.

SALVATORE (Caldoro Presidente-N.PSI/PDL MPA ADC): Solo per aggiungere un elemento alle considerazioni già fatte dal collega Fortunato. Mi sembra che tutta la normativa richiamata dalla mozione, ci porti ad univoca conclusione: che il Consiglio regionale deve dotarsi di una legge in materia, anche il richiamo statutario non è pertinente perché basta guardare con attenzione lo Statuto.

È vero che l'articolo 50 sembra, in qualche modo, equiparare gli Assessori ai Consiglieri eletti, ma basta leggere l'articolo 26, comma 4, alla lettera D dello Statuto, dove lo stesso Statuto prevede: "Disciplina, in armonia con la Costituzione e nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti con legge statale, i casi di ineleggibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, anche sopravvenuti, dei Consiglieri regionali, del Presidente della Giunta regionale e dei componenti della Giunta regionale". Lo stesso Statuto prevede che sull'argomento, il Consiglio debba dotarsi di una legge ad hoc.

La Regione Campania ha scelto un modello elettorale in cui il Presidente viene eletto direttamente dal popolo e dà al Presidente la possibilità di scegliersi gli Assessori tra i

cittadini anche non Componenti del Consiglio regionale. Questo tipo di legislazione equivale anche alla scelta e nomina di un Assessore, ad una nomina più politica che amministrativa, questo significa che, probabilmente, anche la Giunta dovrà dotarsi di un Regolamento per l'incompatibilità: L'unica cosa che possiamo segnalare è che il Consiglio deve dotarsi al più presto di una legge, mi pare che su questo valgano le considerazioni del collega Fortunato, che non sto qua a ripetere e, probabilmente, possiamo sollecitare la Giunta a dotarsi di un Regolamento specifico su un'incompatibilità; non mi sembra che possiamo fare altro, quindi, la mozione non era nemmeno ammissibile.

MARTUSCIELLO (PDL): Va rimarcata la grande serietà del nostro gruppo il quale, rispetto alle sollecitazioni che ci arrivavano dal gruppo del PD, aveva detto che al primo Consiglio Regionale utile, l'Assessore Tagliatela avrebbe rassegnato le proprie dimissioni; quindi c'era stato un dibattito estivo su questo punto e mi piace ricordare la serietà dell'Assessore che ha rispettato l'impegno preso, che una volta che la Camera si sarebbe riunita nuovamente, avrebbe certificato le proprie dimissioni da parlamentare, per l'incompatibilità che era quella conclamata e chiara ed evidente rispetto al dettato normativo. Per quanto riguarda la seconda questione posta dai Consiglieri regionali del PD, una mozione che naturalmente, come diceva il Consigliere Salvatore, ha dei punti da chiarire, perché chiaramente il Presidente della Giunta regionale, non è delegato a rimuovere le incompatibilità in questione, pare di capire che la questione sollevata, su cui si è discusso, abbia dei punti di difficoltà interpretativa, tant'è, e questo poi è il dato vero, che i Consiglieri di Mercato San Severino, cioè il Comune

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****22 settembre 2010**

che prima doveva muoversi se c'era una incompatibilità conclamata, in Consiglio di opposizione, hanno protocollato la nota con la quale sollevano la questione il 20 settembre. Quindi se l'Assessore Romano era in maniera così eclatante incompatibile, io immaginavo che ci sarebbe stata una sorta di rivoluzione consiliare, come è accaduto in alcuni Comuni, dove i consiglieri di opposizione hanno sollecitato i Sindaci a rimuovere le incompatibilità. Cito Villaricca e il Consiglio di Mercato San Severino che hanno protocollato la loro mozione il 20 settembre. Rimetto a lei Presidente la valutazione su due questioni: essendo questa incompatibilità, in quanto tale, con la carica di Assessore Regionale, sostanzialmente soggetto ad una sorta di monitoraggio, di controllo anche da parte dell'Autorità Prefettizia, potremmo immaginare che lei prenda contatti con il Prefetto di Salerno, per comprendere se la Prefettura ha avviato un iter di sollecito di eventuale attività di rimozione o non ha avviato alcun che, perché ha ritenuto di non doverlo fare non ritenendolo in condizioni di incompatibilità. Le affiderei il compito di contattare il prefetto di Salerno per comprendere lo stato dell'arte, rispetto alla vicenda che è carente in istruttoria. Per questa ragione rimetto il tutto alla decisione dell'Aula, con grande serenità, perché su questa vicenda non c'è necessità di fare barricate, non rientra nel nostro DNA politico quello di fare barricate ideologiche, tanto meno su questa vicenda che attiene, in qualche maniera, alla interpretazione di norme. Rispetto alle regole, rimetterei la decisione all'Aula se accanto a questa valutazione da fare con il Prefetto, se lei stesso potrebbe compiere una ulteriore adeguata istruttoria anche attraverso un'attività che passi attraverso l'ufficio legislativo della Regione e

l'avvocatura della Regione per delineare una questione che pare sia interpretativa.

Ripeto, se la verifica che il Prefetto ha avviato egli uffici legislativi ci attestano che l' incompatibilità è conclamata, è evidente che io sono il primo a votare a favore dell'incompatibilità e a chiedere che l'Assessore Romano lasci il proprio incarico, se questo non c'è, perché ci troviamo in un caso diverso, quindi non è l'incompatibilità tra Consigliere Regionale e Sindaco, che è incompatibilità accertata, ma siamo in un caso diverso, possiamo mai approvare una mozione che potrebbe essere, in qualche modo, non perfettamente in linea con la legge? Le chiederei, se fosse possibile, se l'Aula è d'accordo, una verifica con il Prefetto di Salerno, per comprendere se si sia avviata questa procedura o se il Prefetto intende avviarla ed, eventualmente, una precisa attività istruttoria che ci riporti ad una breve convocazione per contestare la eventuale incompatibilità che fosse, in qualche maniera, conclamata dal rapporto giuridico che ella avrebbe chiesto.

RUSSO (PD): Voglio subito chiarire al Capogruppo del PDL che la tempestività con cui il Consiglio comunale, l'opposizione di Mercato San Severino si muove, non è un parametro dell'attendibilità o meno dell'incompatibilità, ci possono essere state valutazioni di altro tipo.

Non celebrerei molto, non darei significati impropri all'intempestività.

Per noi la norma è chiara, ci sono tutte le condizioni per cui si dichiara l'incompatibilità dell'Assessore. Con questa mozione abbiamo voluto non solo richiamare l'attenzione del Consiglio e del Governo su questo dato, abbiamo anche voluto capire quale era la valutazione che fa il PDL e mi sembra che le considerazioni che Martusciello ha fatto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

alla fine, possano essere di ulteriore aiuto e ulteriore contributo.

Abbiamo il convincimento che le cose siano chiare, ma poiché c'è una questione che va ulteriormente chiarita, vi sono perplessità, c'è una sorta di discutibilità interpretativa e poiché nessuno di noi assume per sé il ruolo di serbatoio della verità, mi pare che la proposta che il Capogruppo del PDL fa di interessare il Prefetto per fare una valutazione e determinare un'istruttoria a me sembra convincente; sembra convincente anche perché sostiene e soddisfa anche un'altra questione che noi abbiamo posto con la presentazione della mozione oggi, e cioè quella di mettere gli organismi dello Stato e gli organismi di controllo nella condizione di esercitare questi controlli al di là delle sollecitazioni dell'assemblea consiliare perché credo che certi meccanismi debbano considerarsi automatici e non possono essere semplicemente il frutto di una sollecitazione. In questo caso penso che, rimanendo noi del convincimento che abbiamo, ma al tempo stesso volendo anche costruire una procedura ed un'istruttoria che possa sciogliere ogni dubbio e superare ogni perplessità, io non ho ulteriori tentennamenti a convergere sulla proposta che fa il Capogruppo del PDL.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Nelle prime sedute del Consiglio regionale siamo stati impegnati a discutere e affrontare il problema dell'incompatibilità dei colleghi Consiglieri e l'abbiamo risolto rapidamente. I colleghi Consiglieri, i Sindaci eletti in liste di centro sinistra si sono dimessi, i colleghi Consiglieri eletti in liste di centro destra si sono dimessi, il collega Fortunato si è dimesso, non possiamo creare una diversa valutazione,

non possiamo inventarci dei politici di serie A e di serie B; chi serve la cosa pubblica ed è stato eletto, deve dimettersi. Non mi sembra corretto dal punto di vista etico. Non voglio parlare di etica, voglio parlare di leggi, voglio parlare della legge della Regione Campania e non ne voglio parlare così a caso, io voglio leggere a me stesso e ai colleghi consiglieri che hanno sicuramente la capacità e l'intelligenza di ascoltare, quello che dice l'articolo 50 dello Statuto regionale, per quanto riguarda il punto 3. I componenti, la Giunta regionale, possono essere nominati anche al di fuori dei componenti il Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere regionale, che significa, che un Sindaco non può ricoprire la carica di consigliere regionale e che un Sindaco non può ricoprire la carica di Assessore Regionale o viceversa, quindi, noi dobbiamo rispettare la legge, dobbiamo dare un'indicazione che sia chiaramente la più logica, la più corretta, quella che poi rispetti la legge; noi invitiamo l'assemblea, tramite il Presidente, a far rispettare la legge. Grazie.

FORTUNATO (Caldoro Presidente-N.PSI/PDL-MPA ADC): Sulla proposta, ovviamente può sembrare più esaustiva, vista la problematica, ma io sono contrario alla proposta del capogruppo Martusciello per un semplice motivo. Il Consiglio regionale, tra virgolette, conta poco o nulla, non possiamo abdicare anche il potere legislativo. La legge è chiara, dobbiamo avere il coraggio di fare la legge. Ad oggi quella mozione è incompatibile, dobbiamo avere il coraggio, come era prevista anche nella proposta che anche gli Assessori sono equiparati, quindi è inutile demandare ai Prefetti, altrimenti non ha senso stare qui. È nostro compito decidere o no se in base alla legge vi sia incompatibilità o meno con l'Assessore esterno. Visto che la legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****22 settembre 2010**

nazionale e l'articolo 102 demanda al Consiglio regionale, dobbiamo avere il coraggio e la capacità di legiferare e di chiarire anche questo aspetto, demandare al Prefetto sembra abdicare alla nostra responsabilità.

PRESIDENTE: C'è la proposta del capogruppo della PdL, la metterei in votazione, cioè quello di fare un maggiore approfondimento e poi mi farò carico direttamente io insieme al Prefetto di Salerno. Metto in votazione la proposta del consigliere capogruppo del PdL Martusciello.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta viene approvata con il voto contrario del PSE, Italia dei valori, lista Caldoro e con il voto contrario del Consigliere Corrado Gabriele. La proposta è approvata.

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Contrari Fortunato, Italia dei valori, Corrado Gabriele e il Consigliere Pica.

MARTUSCIELLO (PDL): A tutela dei Consiglieri che naturalmente votano il riconoscimento del debito.

Le chiederei che insieme al riconoscimento del debito si inviino le carte alla Corte dei Conti perché esiste un dirigente che ha firmato un impegno di spesa.

A tutela dei Consiglieri regionali che votano a favore e del riconoscimento del debito, chiederei che immediatamente vadano inviati gli atti alla Corte dei Conti per accertare la responsabilità del dirigente.

PRESIDENTE: Dicono che è già scritto in delibera. Lo rimarchiamo.

Debiti fuori bilancio

PRESIDENTE: Riconoscimento fuori bilancio.

Ai sensi dell'articolo 47 comma 3 Lettera A Legge regionale 30 aprile 2007, a seguito del decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Napoli, munito di formula esecutiva...

Vogliamo leggere tutto? Visto che è un allegato, se tutti abbiamo preso visione dell'allegato, possiamo anche votarli singolarmente o tutti insieme.

Possiamo votarli tutti insieme? L'Aula è d'accordo.

Chi è favorevole?

LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Non sono contraria alla proposta, però, se può citare soltanto il registro di riferimento in modo che rimangano agli atti quelli che sono i reali atti che stiamo approvando. Grazie.

PRESIDENTE: Sono il reg. gen. n. 11, reg. gen. n. 12, reg. gen. n. 13, reg. gen. n. 14.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV e i Consiglieri: Marino e Fortunato e Maisto

PRESIDENTE: Nomine – Allegato n. 2 è stato un mero errore, perché è stato fatto un nuovo bando, quindi, c'è tutta la procedura in corso.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.00